

## **QUESITO 28**

**Spett.le S.A.,**

**dalla risposta fornita al chiarimento n. 11 non si evince con chiarezza quanto richiesto.**

**Pertanto, al fine di ottenere un riscontro univoco e privo di ambiguità, si ripropone di seguito il quesito:**

**Con riferimento alle pagine 40 – 41 del disciplinare di gara dove si legge “13.1 CAPITOLO A – Professionalità e adeguatezza dell’offerta Sub criterio A.1) Professionalità e adeguatezza per gli aspetti architettonici (Criterio Motivazionale) Verranno ritenute più adeguate quelle offerte la cui documentazione consenta di stimare il livello di professionalità, affidabilità e, quindi, di qualità del concorrente, mediante interventi che, sul piano architettonico, siano da ritenersi studiati con il fine di garantire maggiore attenzione alla valorizzazione del preesistente complesso ospedaliero dell’Angelo.**

**Il Nuovo monoblocco ospedaliero, che sorgerà all’interno del parco giardino di pertinenza dell’Ospedale dell’Angelo, la cui area è contraddistinta da un punto di vista geo-morfologico da un andamento morbidamente collinoso del terreno che conferisce alla zona un carattere ambientale particolare., dovrà perseguire i seguenti obiettivi:**

- **Realizzazione di un intervento funzionalmente integrato al Sistema esistente.**
- **Individuazione di modalità di accesso alle varie aree e risoluzione dei flussi coerenti con l'attuale schema dei percorsi.**
- **Garantire la possibilità di realizzare l'intervento in fasi senza interruzione o disagi per le esistenti unità funzionali**
- **Mantenere libera da vincoli, l'area di possibili espansioni della piastra ospedaliera;**
- **Creare sinergie funzionali ed organizzative tra il futuro Ampliamento e il Nuovo Ospedale di Mestre.**

**La realizzazione del nuovo Blocco ospedaliero, in ampliamento dell’ospedale all’Angelo è definita dall’Atto di Sottomissione alla Concessione n. 15, sottoscritto tra il concessionario e l’Azienda Ulss 3 e da quest’ultima approvato con delibera del D.G. n. 584 del 10.04.2020, come esplicitato tra gli atti dello studio di fattibilità. (...)”, visto il chiaro riferimento espresso nei sub-criteri A2, A3 e A4 ad altri servizi di progettazione svolti dal concorrente atti a dimostrarne la capacità e competenza, la lettura del testo del sub-criterio A1 parrebbe indicare che la Stazione Appaltante, ai fini dello sviluppo di tale criterio, si attenda non tanto l’esposizione del contenuto di altri servizi resi dal concorrente, quanto piuttosto l’esposizione di valutazioni e proposte che il concorrente stesso è chiamato a formulare in relazione agli aspetti architettonici dello specifico progetto oggetto di affidamento sulla base della documentazione tecnica posta a base gara.**

**Si chiede cortesemente conferma di tale impostazione o in alternativa, qualora sia da escludere la valutazione di proposte nel merito del progetto, chiarimento di come sarà valutato il merito architettonico che il concorrente esprimerà attraverso l’esposizione di altri servizi diversi dall’oggetto dell’affidamento.**

RISPOSTA:

No; la Stazione Appaltante, si attende l'esposizione del contenuto di altri servizi resi dal concorrente. Per quanto riguardano i requisiti, la S.A. riterrà adeguate quelle offerte la cui documentazione evidenzia il grado di professionalità come descritto dal disciplinare. Non è richiesto, all'interno del curriculum, alcun atto progettuale simile all'architettura dell'Ospedale dell'Angelo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Peter Francis Casagrande